

I colloqui di orientamento tenuti dall'assessore Ballario; esiti positivi nel 90% dei casi

533 persone "accompagnate" al lavoro con il Network Fossano

“

Se scavi ti rendi conto che chi hai di fronte sa fare delle cose, ha dei talenti, delle competenze che dal curriculum non emergono

Di **LUIGINA AMBROGIO**

FOSSANO. *“Dal 2016 a oggi l'assessore Cristina Ballario ha sostenuto colloqui di orientamento al lavoro con 533 persone, di cui 278 uomini e 255 donne”* - leggiamo sull'ultimo notiziario dell'Amministrazione comunale.

Il dato ci incuriosisce.

Ci è capitato spesso di cercare l'assessore e di sentirci rispondere: *“Non posso parlare, sto facendo un colloquio”*.

Di che si tratta assessore?

Quando cinque anni fa ho assunto la delega al Lavoro, mi sono trovata a dover gestire vere e proprie processioni di cittadini che si rivolgevano all'assessore per trovare un lavoro; mi sono chiesta come rispondere a questo problema in modo un po' strutturato, non volontaristico. Queste persone presentavano problemi reali e si trovavano spesso in situazioni molto complicate, ma non è certo compito dell'assessore quello di trovare un lavoro; sul territorio ci sono operatori pubblici e privati che hanno competenze specifiche per svolgere questa funzione (agenzie interinali, Centro per l'impiego, Consorzio Monviso solidale, ecc...).

Li ho convocati, ci siamo incontrati, abbiamo costituito un coordinamento che si chiama **“Network Fossano”**, siglato un protocollo d'intesa e mensilmente ci incontriamo. I nostri incontri sono molto operativi. Io presento agli operatori l'esito dei miei colloqui con i cittadini e decidiamo insieme come procedere sui singoli casi.

E come si svolgono i suoi colloqui di orientamento al lavoro?

Io faccio un colloquio conoscitivo per quanto riguarda le competenze lavorative; a volte devo lavorare un po' sul piano della consapevolezza perché se scavi ti rendi conto che chi hai di fronte sa fare delle cose, ha dei talenti, delle competenze che dal curriculum non emergono. Devo anche lavorare molto sul piano motivazionale, perché emergono tante paure, tante insicurezze che fanno da freno: le si può leggere come pigrizia, disimpegno, ma se incontrano un po' di comprensione e incoraggiamento le stesse persone trovano in se stesse la capacità di affrontare gli ostacoli. Ho fatto per vent'anni questo tipo di attività ai Salesiani; ho provato a mettere a disposizione questa competenza anche qui, nel corso di questa mia esperienza amministrativa e sono contenta dei risultati.

Come si svolge la riunione di Network Fossano?

Io arrivo con le schede in cui sintetizzo la situazione di chi cerca lavoro; ci confrontiamo e ognuno si prende in carico i casi che pensa di poter accompagnare a una soluzione.

L'impegno di questi operatori è di tenermi aggiornata sui vari passaggi ed eventualmente di



Mario, disoccupato, che ha realizzato il suo sogno...

Lo chiameremo Mario. Disoccupato da tempo, demoralizzato e demotivato, si presenta all'ufficio dell'assessore Ballario. *“Che cosa sa fare?”* - gli chiede l'assessore. *“So fare di tutto”* - risponde. *“Provi a pensare a qualcosa in cui lei è proprio bravo, che le piace fare* - lo incoraggia l'assessore -; *per noi è più facile aiutarla e per lei diventerà più interessante svolgere una mansione che le piace davvero”*. *“Mario confessa di aver fatto per qualche tempo la guardia giurata e che quello gli era piaciuto molto”*. L'assessore gli spiega che adesso per svolgere quella mansione si deve conseguire un patentino specifico; gli chiede se è disposto a fare un corso. Mario la guarda spaventato ma poi accetta. Se ne parla alla riunione di Network Fossano e si decide di accompagnare Mario in questo percorso. Si trovano le risorse per il corso di formazione e Mario accetta di frequentarlo a Torino; consegue il patentino e trova subito un lavoro come guardia giurata in una fiera; nel frattempo, con l'aiuto di Network, presenta domande in giro e trova occupazione presso un supermercato della zona. Dopo poco tempo ha l'opportunità di prestare servizio presso una grande azienda a una trentina di chilometri da Fossano; ci pensa un po' poi accetta; si affitta un vespino e fa avanti indietro ogni giorno con il suo vespino. *“Un giorno è venuto a trovarmi in Municipio con la sua divisa e mi ha annunciato di aver deciso di restituire il costo del corso* - dice l'assessore Ballario -; *quella di Mario è stata davvero una bella esperienza, perché ha saputo mettersi in gioco, ci ha messo del suo; ma come questa storia in questi anni ce ne sono state tante, per fortuna”*.

dirottare la persona a un diverso servizio se quello cui era stato destinato non riesce nel suo intento.

Insomma, tra gli operatori di Network Fossano, se necessario, ci si confronta sui singoli “casi”; il classico “lavoro di rete”.

Esatto. Non è stato immediato raggiungere questo obiettivo. Inizialmente, dopo qualche settimana mi vedevo arrivare i cittadini cui avevo fatto il colloquio. Io controllavo la loro scheda e chiedevo: *“Ma tu non dovresti essere accompagnato dal tal servizio?”*. *“Sì, ma mi hanno detto che c'è un problema, che dovrei rivolgermi a...”*. Evidentemente non c'era l'abitudine a confrontarsi fra operatori; chiarito questo il meccanismo ha cominciato funzionare.

Le 533 persone che hanno fatto dei colloqui di orientamento al lavoro con lei

hanno risolto il loro problema?

Nel 90% dei casi sì. E non perché io abbia trovato loro un lavoro ma perché sono state accompagnate a una soluzione. Hanno dovuto mettersi in gioco, questo sì, ma un conto è chiedere a una persona di mettersi in gioco senza alcuna prospettiva, un conto è chiederglielo quando le assicuri un sostegno, un accompagnamento.

Con questo meccanismo abbiamo gestito in questi anni situazioni complicate dal punto di vista occupazionale, dovute non solo alla crisi economica generale che ha investito il Paese, ma a crisi specifiche che hanno investito fabbriche e luoghi di lavoro cittadini, determinando esuberi di personale come quello registrato alla mensa della caserma Dalla Chiesa, al Bottonificio fossanese, alla Riorda, alla Michelin e ora alla Colussi.

Operaie Colussi incontro in Municipio

Lunedì 4 febbraio, alle 10,30, nella Sala della biblioteca, l'assessore Cristina Ballario incontra le operaie della “linea fette biscottate” della Colussi che rischiano il posto di lavoro. L'azienda ha infatti confermato e avviato lo smantellamento della linea fette biscottate e ha comunicato l'esuberato di oltre cinquanta operaie. *“L'azienda ci ha comunicato che si tratta di donne di età medio-alta che non potranno essere impiegate in mansioni diverse all'interno della Colussi* - spiega l'assessore Ballario - *e ha annunciato di aver affidato ad un'agenzia specializzata il compito di formare queste donne in vista di una ricollocazione. Tuttavia io intendo incontrare queste operaie perché, così come abbiamo fatto con le altre donne che hanno vissuto situazioni simili, attraverso l'agenzia «Piemonte lavoro» e il Network «Fossano», intendiamo offrire un supporto, adottando misure che non vogliono sostituire le forme di ricollocazione offerte da Colussi, ma possono integrarle con il nostro servizio gratuito”*.